



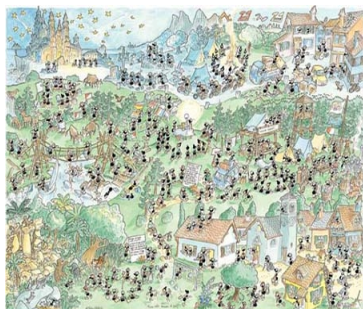
LA SPECIALITA' DI SQUADRIGLIA



Sq. LEONI

REPARTO APACHES

GENOVA 20



DIARIO

DELLA SQ LEONI

PER LA SPECIALITÀ DI:
ARTIGIANO

Anno Scout: - 2016-17

Reparto: APACHES Gruppo: GENOVA 20

Presentazione della sq.

RUOLO	CHI SIAMO	TAPPA	SPECIALITA' E COMPETENZA
csq.	NOME <u>LORENZO</u> COGNOME <u>BENVENUTO</u>	<u>3a</u>	CUOCO-FALEGNAME-POMPIERE-CAMPEGGIATORE- MUSICISTA-CANTERINO COMP. PIONIERE-TRAPPEUR-ANIMAZ. ESPRESSIVA
vcsq.	NOME <u>MATTEO</u> COGNOME <u>MIGLIAZZA</u>	<u>2a</u>	CAMPEGGIATORE-MAESTRO DEI NODI-FALEGNAME
	NOME <u>ALESSIO</u> COGNOME <u>CROVETTO</u>	<u>2a</u>	CUOCO-CAMPEGGIATORE-MUSICISTA
	NOME <u>NIZAR</u> COGNOME <u>COSENTINO</u>	<u>1a</u>	
	NOME <u>LORENZO</u> COGNOME <u>MAGGIO</u>	<u>1a</u>	CUOCO (WORK IN PROGRESS)
	NOME <u>SIMONE</u> COGNOME <u>BIGGIO</u>	<u>1a</u>	POMPIERE (WORKING IN PROGRESS)
	NOME <u>MASSIMO</u> COGNOME <u>COSTANZO</u>	<u>1a</u>	FOTOGRAFO E CUOCO (WORK IN PROGRESS)
	NOME <u>MATTIA</u> COGNOME <u>MURATORI</u>	<u>1a</u>	
	NOME <u>LUCA</u> COGNOME <u>BESUTTI</u>	<u>1a</u> <u>1</u>	

Posti d'azione:

<i>nome</i>	<i>posto d'azione</i>	<i>per la specialità/brevetto di</i>
LORENZO B.	SEGRETARIO - SCRITTORE	
MATTEO M.	TESORIERE	
SIMONE B.	MAGAZZINIERE	
LORENZO M.	INFERMIERE	
ALESSIO C.	GUARDIANO DELL'ANGOLO	
MASSIMO C.	FOTOGRAFO	

PERCHÈ QUESTA SPECIALITÀ? COM'È NATA L'IDEA?

Era la fine dell'estate 2016, la scuola stava per iniziare e dopo poco anche l'anno scout 2016-17 ed una strana idea girava nella testa di **Lorenzo**.

Ah sì, chi è Lorenzo? Lui è **Lollo** o più semplicemente **LoL** come talvolta lo chiamano in Reparto. Oggi è il Capo Sq. della Squadriglia Leoni del Reparto Apaches nel GE20, ma a **Settembre** scorso era solo il Vice di terzo anno che aveva appena concluso una splendida esperienza scoutistica Il Campo Nazionale per le Competenze di "Trappeur e Pioniere" alla Base Scout di Cantalupa, dal quale era tornato carico di entusiasmo e nuove idee per l'anno che andava a cominciare.

Quest'anno sarebbe stato il suo ultimo anno in Reparto e se fosse stato nominato Capo Sq. voleva fare qualcosa di nuovo, di speciale per condividere tutto ciò che aveva imparato, non solo al Campo di Competenza, ma in tutti i suoi tre anni da "Repartaro".

Ma torniamo a noi, arrivati ad **Ottobre**, le attività sono iniziate da poco e, come la ciclicità della natura, anche quest'anno le Squadriglie del mitico Reparto Apaches stanno rinascendo.

Caccia dei Passaggi, prime riunioni di Reparto, primo Bivacco poi le riunioni di Squadriglia e piano piano Lorenzo diventato Capo Sq. aveva condiviso la sua "strana idea" trasformandola, assieme a tutti i Leoni, in un sogno o una sfida, di ben 9 ragazzini tra i 12 e i 16 anni.

Ma quale era questa idea o sogno della nostra Squadriglia Leoni?

Il sogno era fare qualcosa di speciale, mettersi in gioco tutti, per un obiettivo comune, condividere competenze, esperienze e capacità personali, creare continuità nelle prossime generazioni di Leoni e quindi, cosa ci poteva essere di meglio che concorrere per i Guidoncini Verdi cioè conquistare una Specialità non solo del singolo ma di tutta la Squadriglia.

"Sì, bella idea! Ma quale?" sottolineava **Matteo** il volenteroso Vice Capo Sq. dei Leoni, fresco di nomina.

Ci voleva qualcosa che coinvolgesse tutti, grandi e piccoli, ma il tempo passava e nessuna idea nasceva durante le prime riunioni della Sq. alla Cappelletta dell'Olmo, storica sede del Reparto.

Lorenzo il Capo Sq. aveva preparato e distribuito alcuni libretti per far capire meglio cosa è una Specialità di Squadriglia e magari stuzzicare qualche idea nei suoi Squadriglieri.

Ma purtroppo niente di concreto si intravedeva all'orizzonte.



Lollo “piccolo”, Massimo, Mattia, Luca e Simone, appena passati in Reparto, fantasticavano imprese “megagalattiche” come scalare montagne, discendere fiumi in piena e così via, purtroppo tutte difficilmente realizzabili ma erano sicuramente motivati, carichi di entusiasmo e voglia di fare. Alessio e Nizar (3° e 2° anno) pensavano qualcosa un po’ più da grandi ma niente di tutto ciò sembrava interessante o abbastanza scoutistico.

Ma la Squadriglia Leoni, sempre più affiatata, si era messa in moto e Lorenzo, supportato dal fido Matteo, era certo che prima o poi qualcosa sarebbe venuto fuori!



I giorni e le settimane scorrono via veloci e in un lampo siamo a **Novembre**, precisamente il **Venerdì 11**, durante una riunione di Sq. come le altre, ad un tratto, qualcuno voltò lo sguardo verso il “vecchio” Angolo di Squadriglia Ed eccolo lì!! Sporco, obsoleto e mal tenuto con i suoi sportelli e pannelli scoloriti dal tempo e, purtroppo dalle alluvioni, fatti da chissà quale generazione di Esploratori, oggi deformati e disallineati e del tutto privi dei catenacci di chiusura oramai semivuoti perché in armadi aperti “pescano” tutti se serve...con chiodi e viti che sporgevano pericolosamente dappertutto. Su tutto questo sfacelo dominava dall’alto in modo sbilenco e posticcio, lo sguardo “impolverato” del fiero Leone rappresentato sullo scudo rosso e giallo, anch’esso scolorito dal tempo.

“E se? Ma no dai!! Sì, forse si potrebbe Non penserete proprio a quello???? Ma saremo capaci? Beh, se ci sono riusciti tanti anni fa, possiamo provarci” la Sq. guarda quegli armadi, visti tante volte, ma in modo diverso e forse solo oggi si rende conto che la sfida può essere quella.

Il povero “Angolo dei Leoni” si portava sulla schiena tanti, forse troppi, anni di scarsa manutenzione ed incuria e siccome una buona Squadriglia si riconosce anche da come organizza il proprio spazio al Campo come in Sede, quale migliore idea che “restaurare l’Angolo di Squadriglia”, riportarlo agli antichi fasti magari aggiungendo qualcosa di nuovo che lasci “il segno” nel tempo. E le idee cominciano a nascere una dopo l’altra in tutta la Sq.

“Sì, sì bellissima idea!!!” dicono i ragazzi all’unisono. Ma quale è la Specialità giusta? Forse Pioniere?

“No, la *“Specialità di Artigiano”* è quella che fa il caso nostro” afferma **Lorenzo** dopo averci pensato un po’ su e..... consultato subito siti scout sullo smartphone per trovare le istruzioni dei Guidoncini Verdi!!!!

“Sì è deciso! Questa sarà la nostra Specialità” ...sottolinea **Matteo...**“ora rimbocchiamoci le maniche perché il percorso sarà lungo e difficile.”

A questo punto il primo passo era fatto, l’idea c’era!! E un’impresa anche ma purtroppo questo non bastava ci voleva qualcosa di più. Almeno un’altra impresa e poi una bella missione.

E poi poi ci volevano anche un bel po’ di soldini per riparare il nostro Angolo.

Come si poteva fare?

Alla riunione successiva di **Venerdì 18 Novembre**, quando tutto sembrava perduto, **Lollo “piccolo”** disse “Perché quest’anno non facciamo dei Mercatini di Natale ... anche a casa ci possono insegnare a costruire piccoli oggetti natalizi!!

Lollo “grande” e **Matteo** incrociarono uno sguardo complice E se l’altra impresa fosse stata proprio la costruzione di oggetti da vendere ai Mercatini di Natale così da autofinanziare la riparazione dell’angolo ed avere un collegamento, uno stretto legame tra le due imprese?

Sarebbe stata utile, istruttiva ed adatta a tutte le età degli Squadriglieri, qualcosa di abbastanza semplice per cominciare l’avventura, comunque sia un altro modo per sfruttare la manualità e le specialità già conquistate da ognuno di loro, tutte in qualche modo legate all’antico e sempre più raro mestiere dell’Artigiano.

A questo punto si poteva cominciare a fare sul serio Ma questa è un’altra storia.

LA PRIMA IMPRESA

La prima impresa decisa dalla Squadriglia Leoni fu quella di realizzare un auto-finanziamento ottenuto dalla vendita di oggetti e decorazioni Natalizie “artigianali” ed ebbe ufficialmente inizio **Venerdì 25 Novembre 2016**.

Ma il tempo per realizzare il tutto era, a questo punto, veramente poco visto che Dicembre era oramai alle porte.

Divisi i compiti tra i diversi Squadriglieri, si decise che il primo Mercatino sarebbe stato fatto **l’8 Dicembre** per la Festa dell’Immacolata.

I ragazzi si misero al lavoro un po’ durante le riunioni di Sq. e un po’ a casa, ma purtroppo, il primo tentativo si rivelò abbastanza deludente seppur decisamente “remunerativo” come incasso di giornata.

Infatti solo **Lollo “grande”** e **Lollo “piccolo”** riuscirono a preparare un po’ di oggetti.

Lollo “grande” ricordandosi degli insegnamenti del Capo “Tano” al C.d.C., preparò decorazioni natalizie in panno lenci di varie forme e colori, sagomati utilizzando gli stampi dei biscotti natalizi, tagliati e cuciti rigorosamente a mano con le tecniche degli Indiani, molto carini seppur con qualche inevitabile imperfezione.

Ed ecco che Alberi di Natale, Babbi Natale, Omini e Renne di Pan di Zenzero, Bastoncini di Zucchero e addirittura una piccola Natività erano stati preparati, pronti alla vendita.



Lollo "piccolo" invece, sapientemente guidato dalla mamma, preparò dei bellissimi Pupazzi di Neve, realizzati imbottendo con ovatta e poi sagomando, vecchie calze da ginnastica bianche, decorati con scarti di panno e bottoni colorati e poi Candele di Natale realizzate riciclando vecchi CD non più utilizzati, candele colorate, pigne verniciate in oro e argento e pezzi di addobbi non più usati che giacevano abbandonati nella dispensa di casa e in cantina. Con un po' di manualità e tanta fantasia il risultato era stato assicurato.



Insomma, era stata una prova di vero Artigianato locale per entrambi!!



L'elemento più negativo di questo primo tentativo di Impresa fu, purtroppo, che a causa del poco preavviso e del giorno di festività, all'appuntamento concordato alla Chiesa di S. Giacomo di Molassana si ritrovò il solo Capo Sq. **Lorenzo** (e i due Branchi del GE20!!!) che seppur un po' demoralizzato dalla totale defezione dei suoi, scelse di "saggiare" il mercato e tentare una "vendita in solitaria" con risultati del tutto inaspettati in poco più di un'ora tutti i manufatti (pochi) erano stati venduti.

Ma questo non era ciò che volevano, sia lui che i Capi Reparto, da una Squadriglia in corsa per una Specialità.

Qualcosa non aveva funzionato!! Una verifica di Sq. era assolutamente necessaria.

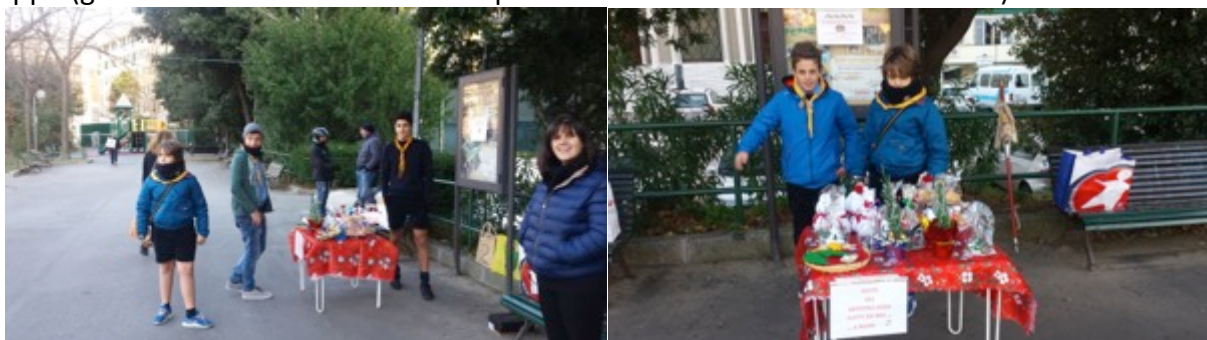
Superato il primo momento di sconforto per un avvio non certo "di Squadriglia", **Lorenzo** chiese ai suoi la presenza per **Venerdì 9 Dicembre** e i ragazzi si ritrovano per un momento di confronto.

Così proprio non vò! disse **Lorenzo**... se vogliamo raggiungere un risultato vero dobbiamo farlo tutti assieme, senno' meglio rinunciare subito.

Gli Squadriglieri annuirono, confermando più o meno tacitamente, la loro disponibilità e voglia per un altro tentativo un secondo Mercatino di Natale fu allora organizzato per una delle domeniche successive ai giardini "Falco", punto di aggregazione e passaggio in prossimità alla Parrocchia di S.Rocco di Molassana.

Forse l'impresa dei Leoni poteva ripartire ...

Domenica 18 Dicembre 2016, ultima data utile per vendere accessori natalizi, di buon mattino la Squadriglia Leoni, questa volta sufficientemente numerosa, si ritrovò davanti alla bacheca di Gruppo (gentile concessione al GE 20 da parte della Circoscrizione di Molassana).



Spunta un vecchio tavolino da campeggio, una tovaglia natalizia e questa volta, da borse e sacchetti un bel mucchio di lavoretti "artigianali", che vengono disposti in bella vista, realizzati da ogni Squadrigliere, dando spazio alle proprie capacità e fantasia.



Lollo "grande", forte della precedente esperienza, replicò la produzione di decorazioni in panno colorato, **Matteo** il Vice realizzò composizioni decorative mettendo assieme, con la colla a caldo, pezzi e pezzetti di accessori per il presepe, foglie di vischio, bacche colorate e chi più ne ha più ne metta.

Ma anche gli altri ragazzi, di primo anno, non furono meno creativi.

Simone costruì una confezione di palline di Natale rosse utilizzando materiale di recupero (palline ancora in vetro!!!) decorate a mano, una ad una, con la testa di indiano del Reparto "Apaches" e la scritta "GE XX" in oro, il tutto ben confezionato in un contenitore portauova.





Massimo realizzò dei “bonsai” di Alberi di Natale, decorando con piccoli pacchetti regalo dei rami di abete piantati in vasetti rivestiti con carta sfavillante, ovviamente tutto recuperato qua e là o in qualche angolo di casa.



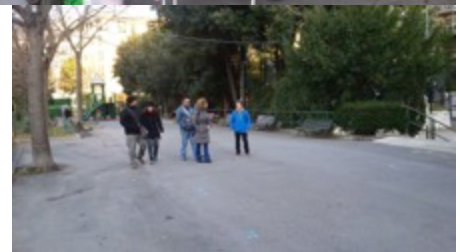
E infine **Lollo “piccolo”** oltre a replicare fantastici Babbi Natale, Pupazzi di Neve e candele centrotavola, con le tecniche già descritte, si superò e preparò dei piccoli “pandolci genovesi” tutti accuratamente confezionati e disposti in bella vista su una tortiera a più piani.



Questa volta l'impresa fu un vero successo sia per presenze, coinvolgimento e risultato!!



Gli acquirenti dei Leoni furono davvero numerosi e molto soddisfatti, opportunamente “intercettati” dai ragazzi ... tutti e soprattutto i più piccoli, che dopo qualche primo approccio incerto e timoroso, supportati dai ragazzi più grandi dimostrarono tutto il loro entusiasmo e la “capacità commerciale”.



Nel corso della mattinata, la Sq. si divise in due gruppi per ascoltare la S. Messa in Parrocchia e al tempo stesso non abbandonare la “strategica” postazione di vendita.

Insomma la “logistica” di questa prima, solo apparentemente semplice, impresa aveva oggi funzionato alla perfezione.

Ed a prescindere dal cospicuo ricavo della vendita, (utilissimo per il restauro dell'Angolo!!!) la Sq. Leoni aveva finalmente dimostrato di essere una Squadriglia vera ed affiatata,sì è vero... non c'erano proprio tutti ma sicuramente TUTTI erano pronti per la seconda impresa, quella tosta, sicuramente più impegnativa e difficile, ma niente li avrebbe più fermati.



LA VERIFICA E FIESTA (PRIMA IMPRESA)

Una settimana dopo aver raggiunto il primo obiettivo, arrivarono le vacanze di Natale e quindi la verifica di Sq. venne rimandata alla ripresa delle attività del Reparto, e più precisamente a **Venerdì 13 Gennaio 2017**.

Quel Venerdì in Sede si tirarono le prime somme su ciò che si era realizzato, sul coinvolgimento dei singoli Squadriglieri e nonostante un avvio un po' difficile, tutti i ragazzi erano soddisfatti dei risultati raggiunti, anche chi era stato assente, come **Alessio, Nizar** e **Luca** chiedeva, incuriosito dai racconti degli altri, come fosse andata e quanto di buono avessero realizzato.

Durante questa prima impresa la Squadriglia imparò nuove tecniche di manualità per realizzare oggetti e comprese l'importanza del "Ripara & Ricicla", **Lollo "grande"** utilizzò buona parte delle sue Competenze e Specialità ma soprattutto dimostrò di essere per i più piccoli un punto di riferimento, un fratello maggiore, un esempio.

Matteo consolidò le sue capacità tecniche ma soprattutto dimostrò di essere un vero Vice, capace di supportare Lorenzo e la Squadriglia.

Lollo "piccolo", Simone e Massimo erano cresciuti, uscendo dal mondo gioioso della Pista di Branco e quelle specialità da Lupetto oggi si erano trasformate in qualcosa di più e ed erano pronti a rimettersi in gioco.

Per celebrare con una degna Fiesta, **Lorenzo e Matteo** organizzarono una merenda di Squadriglia ovviamente condividendo un po' delle "solite schifezze" che piacciono tanto a noi ragazzi, come patatine, popcorn, caramelle, CoCa-Cola e succhi di frutta.

LA SECONDA IMPRESA

Come già deciso sin da inizio anno, la seconda impresa del Sq. Leoni sarebbe stata quella tosta, cioè il restauro della Angolo di Squadriglia.

Ma tutto ebbe inizio **Venerdì 27 Gennaio 2017** con la definizione dei Posti di Azioni per questa seconda Impresa, durante questa importante attività di preparazione, **Lorenzo** il Capo Sq. si accorse subito che da soli non sarebbero stati in grado di fare e ne parlò con il suo Vice **Matteo**, *"... Bisogna trovare un aiuto, un persona di esperienza in grado di seguirci e di fornirci consigli ed insegnamenti"* disse **Lollo**. Insomma, alla Squadriglia serviva un "Maestro di Competenza".

Dopo un breve confronto tra di loro, **Lollo "grande"** fece la sua proposta... *"Se siete d'accordo potrei chiedere una mano a mio Nonno Ermanno che di queste cose ne sa!!"*, ed il resto della Squadriglia accettò di buon grado.

Il nonno del Capo Squadriglia era un uomo sull'ottantina che aveva ricevuto "per osmosi" le competenze di falegnameria e bel po' di vecchi ma funzionali utensili da suo padre (Bisnonno del Capo Sq.), falegname vero e Artigiano di nome e di fatto.

Nonno Ermanno accettò di buon grado la proposta di Lorenzo e già **Sabato 28 Gennaio**, eccolo lì con i ragazzi a studiare il progetto, prendendo misure, facendo schizzi e aiutandoli a preparare la lista delle parti da acquistare. Anche il Maestro di Competenza era stato trovato!!!

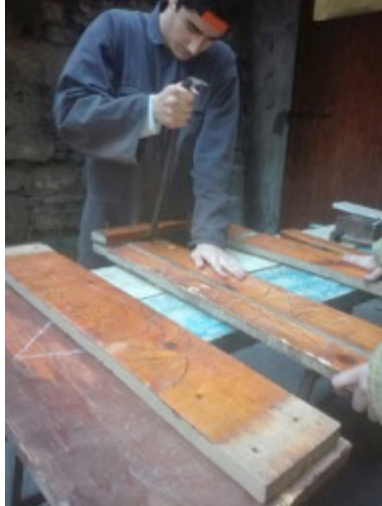
Ora bisognava rimboccarsi le maniche ... della tuta, e cominciare a lavorare davvero.

Definite le necessità e i punti cardine del progetto, si decise di precedere secondo il seguente programma.

Come prima attività, furono smontati tutti gli sportelli dagli armadi e trasportati in un locale del Nonno dove erano disponibili attrezzature, materiali e spazi.

Quindi con cura e precisione gli sportelli vennero scomposti e riallineati, rimuovendo i vecchi travetti di rinforzo, le malfunzionanti cerniere e una miriade di chiodi spesso sporgenti o mal

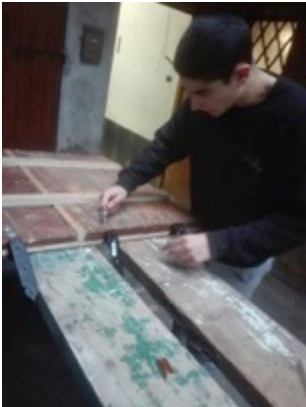
ribattuti.



I ragazzi presenti (**Lollo “grande”, Simone, Lollo “piccolo” e Matteo**) lavorarono alacremente sino all'imbrunire ma si era solo all'inizio.

Le settimane correvano via con rapidità, e la Squadriglia si incontrò nel “Magazzino” del Nonno Ermanno, più o meno regolarmente il Sabato pomeriggio precisamente **11 e 25 Febbraio, 4, 11, 18, 25 Marzo e 1 Aprile** con i soliti presenti ai quali di volta in volta si aggiungeva qualcuno.

Vedersi spesso non era certo facile tra i tanti impegni di ognuno, la scuola e i Bivacchi di Reparto ma i lavori seppur un po' a rilento procedettero in modo regolare e piano piano qualche risultato si incominciò ad intravedere.



Dopo l'acquisto della ferramenta, cominciò la fase di riassetto degli sportelli con nuovi listelli di rinforzo i cosiddetti “spadacci” e nuove cerniere in ferro battuto, uno degli sportelli fu addirittura unito in un'anta unica.



Successivamente si passò alla fase preparazione dei piani con la carteggiatrice orbitale e poi di coloritura con il “mordente”, un pigmento naturale utilizzato per colorare il legno e unificarne la tonalità.

Venne utilizzato in particolare sulle parti nuove per invecchiarle.

Quando la preparazione di tutti i quattro sportelli fu completata, si passò alla fase di pitturazione

con il "Flatting" una vernice traslucida idrorepellente, usata per conferire brillantezza e vivacità a oggetti in legno.

Come vi ricorderete, all'inizio di questo diario-racconto si era detto che i Leoni '17 volevano lasciare sul loro lavoro un segno indelebile nel tempo, qualcosa marchiato con il fuoco, qualcosa di fiero e tribale e la scelta inevitabilmente ricadde su una "testa di leone". Precisamente su questa trovata per caso in un sito di tattoo!!!



Sì, questa immagine è perfetta!! dissero soddisfatti **Lorenzo e Matteo** e decisero che il nuovo "simbolo" sarebbe stato realizzato sullo sportello "anonimo" dell'armadio alto.

Ma realizzare tutto ciò non era certo semplice...

La mamma di **Lorenzo "grande"** suggerì di provare ad usare la tecnica dello "Stencil".

In fondo anche questo è artigianato "tribale"!

Lo "Stencil" è una tecnica che per mezzo di una maschera "normografica" permette di riprodurre le forme su una superficie. La maschera è realizzata tramite il taglio di alcune sezioni dell'immagine per formare un negativo fisico di ciò che si vuole creare.

Per ottenere una maschera delle giuste dimensioni si stampò la testa del leone a pezzi su diversi fogli A4 e poi con calma e pazienza si ricompose il disegno. Quindi con altrettanta infinita pazienza tutte le parti "in nero" vennero ritagliate.



Ottenuta la maschera, la stessa venne applicata sullo sportello tutto protetto nelle restanti parti. Quindi si procedette con la verniciatura con smalto nero a spruzzo sino a ricoprire l'intera superficie e poi alla rimozione immediata della maschera per evitare incollature sul supporto.



La realizzazione della parti in chiaro/scuro aveva però reso necessario lasciare parti di supporto che si dovettero colorare a mano con pennelli di precisione in modo da ricreare i profili originali del disegno, e in questo la mano ferma del buon **Lorenzo** fece ottimo lavoro.

Poi per imprimere il disegno in modo duraturo nel tempo si applicò un'altra tecnica artigiana, "il pirografo" che ha le sembianze di una grossa penna in ferro con all'interno un sistema elettrico con una resistenza e serve a disegnare su svariati materiali, ma è indicato soprattutto per il legno, il cuoio, il cartoncino e il sughero.

i contorni del disegno furono tutti "pirografati" con un pirografo professionale, cortesemente prestato alla Sq. da un conoscente di Nonno Ermanno, per far sì che il nuovo Leone rimanesse ben impresso per sempre sullo sportello come nella mente delle future generazioni di Leoni!!

Infine una bella mano di flatting a protezione delle superfici.



Ed ecco qua ... il risultato!!

I giorni e i mesi correvano velocissimi, Festa delle Palme, Pasqua e anche **Aprile** era finito,, ma il lavoro era davvero tanto, talmente tanto, che i ragazzi cominciarono a pensare che non sarebbero riusciti a concluderlo. Per aiutarli a superare questo momento di naturale difficoltà e scoraggiamento diciamo che si "offrì spontaneamente" il papà di Lorenzo, Stefano ex Capo Reparto e alla fine "scout inside" ancora oggi che sostituì nonno Ermanno nel supporto alla Sq.

"Lo Scout e la Guida sorridono e cantano anche nelle difficoltà" ricordò papà Stefano a Lorenzo. *"Devi parlare alla tua Sq. e far capire loro che adesso non si può mollare."*

E una miriade di messaggi whatsapp di auto-incoraggiamento iniziarono "a volare" tra il gruppo "Sq. Leoni".

Così, finita la preparazione degli sportelli, prima del montaggio degli stessi i ragazzi si dedicarono, con altrettanta sudore e fatica, alla preparazione e manutenzione del resto dell'Angolo, sempre supportati e guidati dai loro Maestri di Competenza, che all'occorrenza si alternavano di volta in volta.



Sabato e Domenica 6 e 7 Maggio i mobili in Sede, furono svuotati (del tutto!!) e puliti a fondo con un vecchio aspirapolvere quindi carteggiati in tutte le parti con la carteggiatrice orbitale ed a mano. E qui **Massimo e Simone** diedero il meglio di sé.



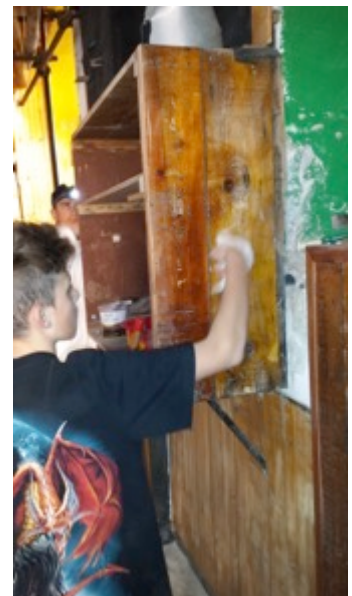
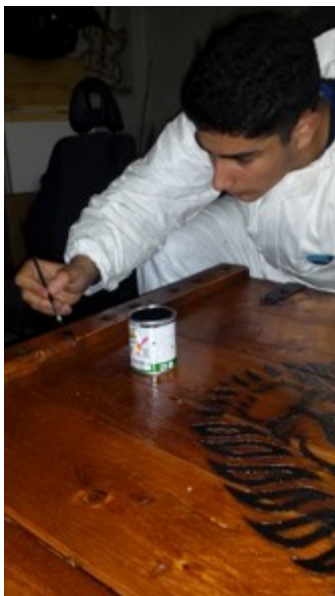
Dopodiché, sfruttando appieno l'esperienza della Missione fatta durante la seconda Impresa, si applicò una bella prima mano di Flatting su tutte le parti (armadi, tavolo, bordature e perlinato a parete)



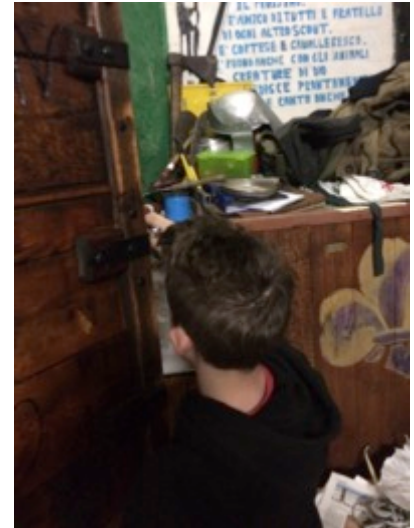
Piano, piano finalmente si incominciava a vedere qualcosa, il nuovo Angolo del Leoni cominciava a prendere forma.

Il vecchio scudo scolorito e i quadri celebrativi del primo guidone dei Leoni ed un paio di Attestati storici furono rimossi per essere mantenuti, avevano i vetri rotti ed erano quasi distrutti dalla muffa.

La moquette sovrastante i mobili, ricoperta da più di trenta anni di polvere e sporcizia, fu aspirata e pulita ritrovando un bel colore nero dimenticato, e forse mai visto, dagli attuali Esploratori e Guide.



Completata l'applicazione della prima mano, **Venerdì 12 Maggio** si procedette con il montaggio degli sportelli, dei supporti (piedi) per l'armadio alto e delle nuove gambe a scomparsa per il tavolo. Tutti lavoravano con impegno, **Lorenzo** e **Matteo** guidati da papà Stefano montarono gli sportelli, **Simone** e **Luca** preparava la ferramenta necessaria, mentre **Massimo** era l'addetto all'illuminazione dell'area di lavoro e passava i giusti utensili come il più perfetto degli aiutanti.



A fine giornata il risultato era celebrato con una foto davanti all'angolo finalmente rimontato e chiuso da ben tre lucchetti "gemelli" (tre lucchetti e una chiave) appena acquistati.



Ma l'impresa non era ancora finita. **Sabato 27 Maggio** venne applicata una seconda e definitiva mano di Flatting su tutti i mobili, ripristinate le bordature della moquette nera, rimontati gli appendiabiti in ferro battuto precedentemente

riverniciati in nero opaco come tutte le altre parti in ferro a vista, comprese le mappe e borchie della ferramenta.



L'ultimo atto dell' impresa fu fatto **Giovedì 1 Giugno** quando furono riappesi il vecchio scudo rosso e giallo con il leone ora pulito e verniciato con smalto trasparente, i nuovi quadri con il guidone "lavato e stirato" e gli attestati restaurati come vecchie pergamene.



Anche la seconda impresa era finalmente finita!!! La Squadriglia Leoni seppur tra momenti difficili e defezioni era riuscita con tanto impegno, fatica e sacrificio a portare in fondo il proprio progetto grazie agli sforzi di tutti, ognuno tanto o poco aveva contribuito ad un risultato comune che era lì davanti agli occhi di tutti. Ora si era pronti per la verifica finale di tutto il percorso fatto quest'anno e festeggiare con una merenda tutti assieme.....

..... Ma prima facciamo un salto indietro di un mesetto...perché c'è un altro pezzo del Diario - Racconto che dovete conoscere la nostra Missione di Squadriglia.

LA MISSIONE DI SQUADRIGLIA

La Missione di Squadriglia fu organizzata dai Capi Reparto che dopo diverse ricerche e telefonate trovarono un posto dove la Squadriglia Leoni avrebbe potuto fare un'interessante esperienza di Artigianato "in live".

Purtroppo il primo tentativo, organizzato per l' **8 e il 9 Aprile**, e concomitante con la Domenica delle Palme, non andò a buon fine in quanto, come già accaduto, al bivacco organizzato come Missione, avrebbero partecipato soltanto i **due Lorenzo e Matteo** e siccome non sarebbe stata una vera Missione di Sq. **Lorenzo** il Capo Sq. decise di rimandare altra data con maggiore partecipazione. Ovviamente la decisione presa un po' all'ultimo momento non fu troppo gradita dai Capi e il risultato fu un bel cazziatone a tutta la Sq.

Quella strigliata però sortì i suoi effetti, infatti quando una nuova Missione fu organizzata per il giorno **24 Aprile** tutta, e ripeto tutta, la Squadriglia per la prima volta era al gran completo. Oggi finalmente c'erano **Lollo "grande", Lollo "piccolo", Massimo, Luca, Mattia, Simone, Alessio, Nizar e Matteo!!!**



Il primo luogo di appuntamento, come da indicazioni dei Capi, era Traso Ponte e quindi considerato che alcuni scendevano dalla Valle (Torriglia, Montebruno, Bargagli) e altri salivano da Genova, **Lorenzo** il Capo Sq. si organizzò per dividere la Squadriglia in due gruppi per luogo di partenza; **Matteo** avrebbe accompagnato i ragazzi che scendevano dalla Valle mentre lui avrebbe portato quelli che salivano da Genova.

Prese, di buon mattino, le rispettive corriere, la Squadriglia si ricompose a Traso Ponte e da lì seconde le istruzioni ricevute, a piedi raggiunsero al Chiesa di Traso dove ad aspettarli c'era **Alberto**, un amico dei Capi Reparto che li avrebbe fatti lavorare nei Terreni della Parrocchia.



"Lavorare?" Chiese qualcuno. *"Sì, lavorare sul serio e non per gioco"* rispose **Alberto** con l'aria di quello che sa di più di quello che dice.

Per la Sq. Leoni, i Capi Reparto avevano organizzato una interessantissima giornata in un posto di proprietà della Parrocchia di Traso poco distante dalla Chiesa, in parte adibito alle Sagre Parrocchiali e in parte ad un piccolo maneggio privato, dove avrebbero potuto adoperare utensili e fare attività di "artigianato" secondo quanto richiesto dal responsabile del posto.

"Dai, che forte" disse **Matteo** pronto a mettersi all'opera. *"Chissà questo cosa ci fa fare"* pensavano **Lollo "piccolo"** e **Massimo** con aria un po' preoccupata.

Ad un certo punto qualcuno disse *"Ma non doveva esserci anche Mattia? Ops! Mattia!! Ma dove è finito? Lui ha scritto sul gruppo che sarebbe arrivato con sua mamma!!"*. Ma dove era finito?

Lorenzo "grande" senza perdere un'istante corse a perdifiatto e ritornò dalla Chiesa ma non c'era nessuno. Ma per fortuna quel giorno, in via del tutto eccezionale gli era stato concesso lo smartphone (per sicurezza) e così in pochi istanti contattò **Mattia** che sconcolato stava già tornando a casa con la mamma, un po' amareggiato per non aver incontrato la sua Sq.

Quando i due si incontrarono, **Lorenzo** accolse **Mattia** con una sincera “carezza” sul capo per rassicurarlo, proprio come deve fare un fratello maggiore.
Poi assieme si avviarono chiaccherando verso il posto della Missione.
Li aspettava un’intensa giornata!



Dopo le opportune presentazioni, **Alberto** assegnò ai ragazzi il compito di preparare e verniciare la staccionata del recinto per i cavalli, gli diede tutti gli attrezzi necessari e mostrò loro il lavoro e come doveva essere fatto.

La Squadriglia si mise al lavoro, c’era chi scortecciava, chi levava nodi, chi lisciava tutte parti ruvide insomma tutti lavoravano mettendo a frutto le proprie esperienze e capacità, come aveva chiesto il buon e paziente **Alberto**.



Completata la fase di preparazione si passò alla pitturazione con impregnante.



Armati di pennelli, pennellesse e tanta buona volontà poco a poco quel mucchio di tronchi era

diventato una bellissima staccionata pulita e ben verniciata, sicura per gli animali.



Nel pomeriggio, completata l'attività avendo ancora voglia e tempo, i ragazzi chiesero ad **Alberto** se c'erano altri lavori utili da svolgere. **Alberto** ci pensò un po' su e poi disse *"Mah forse ... sì, qualcosa c'è! Da un bel po' c'è la ringhiera che porta alla Chiesa tutta ossidata e piena di ruggine, da spazzolare e pitturare, ma non trovo mai il tempo per farlo!! Sarà mica troppo per voi?"* *"Noi siamo i Leoni "Artigiani" vedrai che ce la caveremo"* rispose orgoglioso **Lorenzo** il Capo Sq.



Ed in men che non si dica i Leoni aggredirono letteralmente la povera ringhiera, e dopo averla spazzolata per bene con le spazzole d'acciaio, la verniciarono con il primer antiruggine riportandola all'onore del mondo.

Sarebbe stato bello completare il lavoro con la finitura quando la prima mano fosse stata asciutta, ma purtroppo la Missione dei Leoni stava volgendo al termine.



Intorno alle 18, salutarono e ringraziarono **Alberto** per l'accoglienza, la disponibilità e la pazienza e con tipico "passo scout" andarono svelti a prendere le rispettive corriere blu che stanchi, sporchi, "pitturati" ma felici, li avrebbero riportati a casa.

VERIFICA MISSIONE DI SQUADRIGLIA

Venerdì 28 Aprile la Squadriglia si ritrovò a riunione di Sq. e prima di rimettersi al lavoro sull'Angolo, dedicò qualche minuto per esprimere quanto aveva lasciato in ognuno questa Missione, per qualcuno la prima e per altri una delle tante ma sicuramente diversa da tutte. Di seguito alcune frasi e pensieri rimasti negli appunti di quella riunione.

“Questa Missione è stata molto importante per la Sq. innanzi tutto perché forse per la prima volta quest’anno c’eravamo tutti, ed in una attività dedicata solo a noi, è stato bello e ci siamo sentiti una Sq vera e forte.”

“Abbiamo fatto lavori non per noi ma per gli altri e ci siamo sentiti utili, anche se con qualche errore e pasticcio abbiamo aiutato, abbiamo lavorato nel vero senso della parola. E mi sono anche pitturato tutto!!”

“Abbiamo imparato che lavorare vuol dire impegno e fatica ma alla fine quando arriva il risultato è anche una grande soddisfazione.”

“Un grande grazie ai nostri Capi per l’esperienza che ci hanno fatto vivere.”

“Abbiamo imparato a fare cose che magari ci verranno utili anche nella nostra Impresa.”

“Abbiamo usato le nostre capacità e specialità per realizzare cose importanti.”

LA VERIFICA E FIESTA (SECONDA IMPRESA)

Venerdì 2 Giugno, penultima riunione di Squadriglia per l'anno 2016-17, prima di festeggiare, i Leoni si riunirono in sede davanti al loro angolo restaurato per fare una verifica di questa impresa e tirare le somme su tutto ciò che avevano realizzato quest'anno trascorso assieme.

Lorenzo chiese ai suoi di partecipare tutti ed in uniforme per dare più ufficialità a questo importante momento e poi dai una foto di Sq. tutti assieme davanti al mitico Angolo rimesso a nuovo doveva per forza essere fatta con l'uniforme Scout addosso!!

Ma purtroppo a causa dei soliti e tanti impegni di tutti, si ritrovarono solo in tre: **Lorenzo il Capo Sq.**, il "solito" **Simone ed Alessio**.



"Vabbè, pazienza" disse Lorenzo "...vorrà dire che la foto la faremo una prossima volta, magari al Campo e, se lo riceveremo, pure con il Guidoncino Verde di Artigiano in bella mostra sul nostro alpenstock".

E magari quella foto sarà presto appesa nell'Angolo dei Leoni assieme agli altri ricordi.

"Da questa esperienza abbiamo sicuramente imparato che se si lavora affiatati, se ognuno di noi sa rinunciare a qualcosa di suo per il bene di tutti, si possono ottenere risultati impensabili che da soli non si potrebbero raggiungere, e tutto questo dobbiamo ricordarcelo sempre ad iniziare da quando saremo al Campo" affermò **Lorenzo** il capo Sq. con aria seria.

Ognuno dei ragazzi presenti espresse il suo punto di vista, come aveva vissuto questa esperienza durata tutto l'anno.

Ma grazie alle nuove tecnologie, anche chi non poté essere presente, condivise comunque i suoi pensieri postandoli su Whatsapp.

Di seguito si è tentato di riassumere con poche parole e frasi, i loro pensieri fatti dai tanti momenti trascorsi assieme, quelli belli e quelli brutti, tra difficoltà e gioia, con piccoli insuccessi e grandi successi.

Lorenzo: *"Da Capo Squadriglia non posso che essere soddisfatto di ciò che è stato fatto durante l'anno da noi per conquistare la Specialità di Sq.! Nonostante qualche difficoltà e le assenze siamo riusciti a completare tutto impegnandoci e divertendoci tutti. E' stata un'opportunità di crescita per tutta la Squadriglia!"*

Matteo: *"Una bella svolta per la Sq. e per il Genova 20, dato che nessuno del Reparto c'era mai riuscito! Comunque un bel modo di passare tempo prezioso con la Squadriglia"*

Alessio: *"E' stata una cosa impegnativa ma tutti insieme ce l'abbiamo fatta come una Squadriglia deve saper fare"*

Massimo: *"Secondo me è stata un'esperienza bellissima dove ci siamo messi alla prova ed abbiamo superato le difficoltà insieme"*

Simone: *“Devo dire che oltre a trovarmi bene, ci siamo impegnati a raggiungere un bel traguardo! Io non mollerò mai, parola mia! Sono felice di essere capitato con Voi, abbiamo passato dei bei momenti e niente FORZA LEONI!!!”*

Luca: *“Mi è piaciuto lavorare tutti assieme a qualcosa che non avevo mai fatto”*

Nizar: *“Mi sono divertito molto! Soprattutto alla Missione.”*

Lorenzo: *“Secondo me abbiamo fatto un bel lavoro tutti insieme, ci siamo divertiti a fare questa cosa e infine ci siamo riusciti”*

Mattia: *“Bello! Semplicemente bellissimo! Cosa si può dire di più?”*

E per concludere la “fiesta”. Per celebrare degnamente un traguardo come quello che la Squadriglia Leoni ha saputo raggiungere, venne organizzata una festa in sede durante la penultima riunione ufficiale di Sq.

Forti di una “logistica” super collaudata ogni ragazzo portò qualcosa da condividere fatto da luio quasi, e si festeggiò con un sacco di cose buone.



Poi con il sorriso sulla labbra e la gioia nel cuore e negli occhi, si scrisse la parola “FINE” di questo Diario-Racconto, un sentiero lungo un anno che una Squadriglia ha avuto la forza e il coraggio di percorrere.

L'idea di Lorenzo nata tanti mesi fa, diventata poi il sogno della Squadriglia Leoni si era trasformata in una piccola, semplice ma importante realtà.

Prima di chiudere l'ultima pagina c'è però ancora un piccolo evento fatto quest'anno che vi vogliamo raccontare

LA TERZA MINI-IMPRESA

Come accade oramai da diversi anni in Reparto, in prossimità della Domenica delle Palme, le Squadriglie del Reparto "Apaches" si prodigano per la realizzazione delle palme intrecciate.

Quest'anno, i Leoni stavano già lavorando alacremente per le loro due Imprese, ma quale migliore occasione per ribadire ai Capi, al Reparto ed al mondo intero le loro competenze di bravi Artigiani "tuttofare"?

Rallentando quindi un poco le attività di restauro dell'angolo, i **Venerdì 24 e 31 Marzo** i ragazzi si dedicarono alla realizzazione delle "Palme intrecciate" con **Lorenzo** e **Matteo** che con capacità e pazienza, insegnarono ai più piccoli questo antico mestiere nato secoli fa.

Per ovvie ragioni di poco tempo disponibile durante le riunioni, la produzione continuò anche a casa, sino ad arrivare alla produzione circa cinquanta Palme decorate con nastri colorati, pronte per la vendita.



Come da tradizione, la mattina di **Domenica 9 Aprile**, la Squadriglia si ritrovò davanti al belvedere antistante la chiesa di S. Giacomo di Molassana ma ben presto per ragioni logistiche Lorenzo chiese a Matteo di prendere un paio di ragazzi e spostarsi alla Parrocchia di S. Rocco di Molassana, come indicato dai Capi Reparto, gestendo la vendita in due posizioni distinte.



Anche questa volta entrambe le vendite ebbero esiti stupefacenti con tutte le Palme vendute e un bel gruzzoletto da dividere in eque percentuali tra la cassa di Reparto e quella di Squadriglia.

Con questa terza Mini- Impresa, tutti i dubbi erano stati fugati, la Specialità di Squadriglia dei Leoni non poteva essere altro che quella di Artigiano!!! E chissà cosa inventeranno per il Sottocampo di Sq. il prossimo Campo estivo....

***UN GRAZIE ALLA SQ. LEONI
E
A TUTTI COLORO CHE HANNO CAMMINATO ASSIEME NOI
LUNGO QUESTO SENTIERO.***

BUONA CACCIA!!!

